

Piano Sociale di Zona

Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese,
Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Solaro



Un welfare che crea valore per le persone le famiglie e la Comunità

PIANO DI ZONA 2015 – 2017



ELEMENTI CHIAVE DELLA PROGRAMMAZIONE

necessità di ripensare gli interventi ed i servizi in relazione ai

bisogni della persona,

passando da un sistema centrato sulla domanda e sull'erogazione di prestazioni ad un sistema che risponda ai "bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico"

revisione della rete locale degli interventi verso una più forte

integrazione delle risorse, dei servizi e delle conoscenze



UN WELFARE CHE CREA VALORE PER LE PERSONE E PER IL TERRITORIO

La prospettiva sia focalizzata

oltre che sugli utenti in carico → sulle persone e sulle famiglie

Il Focus sia

piuttosto che sulla domanda → sui bisogni e sui problemi

L'attenzione passi

dall'individuo → alla comunità





Guardare alle persone e alle famiglie non solo agli utenti

Riconoscendo i bisogni non solo la domanda

Integrando risorse e azioni degli attori pubblici e privati

Integrando politiche di welfare: casa, scuola, sanità

.... spostare l'attenzione che, sino ad oggi, prevalentemente è stata posta all'analisi della domanda che perviene ai servizi ad un'analisi più puntuale dei bisogni dei cittadini, delle persone che abitano la nostra comunità territoriale...

Questo perché non sempre la domanda portata ai servizi coincide con i bisogni, in particolare in un sistema molto complesso e frammentato che *“determina percorsi di accesso tortuosi e complicati, genera distanza tra i servizi e le persone e, in estrema sintesi, compromette la possibilità di accesso per i meno informati ...*

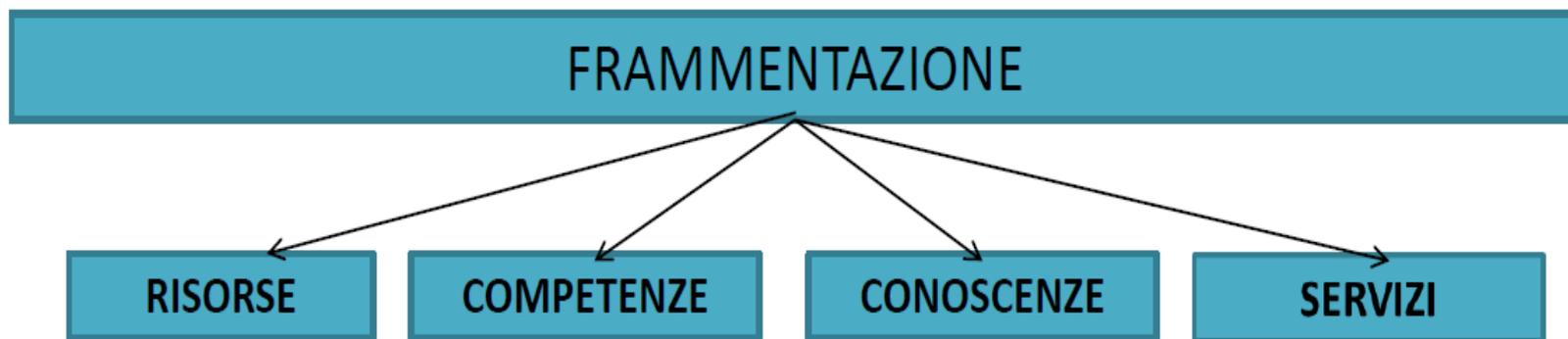
(potenzialmente più fragili di coloro che riescono ad esprimere una domanda)

Attenzione alle nuove prospettive in continuità....

Il Piano di Zona 2015-17 si pone in piena continuità con gli orientamenti, i contenuti e le azioni che hanno caratterizzato gli anni 2012, 2013 e 2014 sviluppando molti dei percorsi avviati in precedenza:

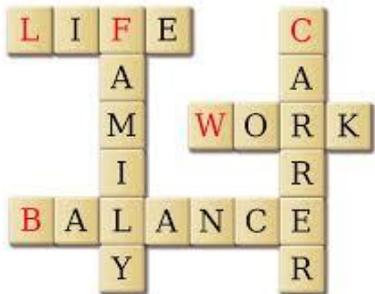
- Qualificazione del lavoro sociale attraverso percorsi di formazione che sviluppino l'ascolto l'accoglienza e la co- progettazione le persone e con le famiglie
- Ricerca di nuove modalità e pratiche di sostegno all'impoverimento attraverso la Progettazione di #VAI - verso una comunità di persone che genera vicinanza, attivazione e innovazione
- Lavoro con le famiglie: Approccio dialogico, Progetto Riunioni di famiglia, Co-progettazione interventi ADM

Macro Obiettivo della programmazione zonale è superare la



- Avvicinare le prestazioni ai bisogni
- Facilitare i percorsi per gli utenti
- Ridurre sprechi indotti dalla frammentazione
- Supportare lo sviluppo di competenze
- Contenere inappropriatelyzza delle prestazioni
- Presidiare l'equità degli interventi





La ricomposizione attiene differenti dimensioni

1. le conoscenze e le informazioni che alimentano le decisioni:



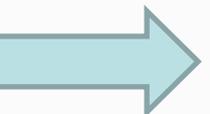
Ricomporre informazioni per programmare in modo integrato

2. le risorse impiegate nel sistema di welfare:



Ricomporre le risorse per ottenere più efficacia e ridurre gli sprechi

3. i servizi offerti ai cittadini:



Ricomporre i servizi per facilitare i percorsi degli utenti



Ricomporre le conoscenze: *l'analisi dei bisogni*

(cap.2 . Pagg. 17-51)

Prendere in considerazione ed occuparsi dei “bisogni” dei cittadini e della comunità richiede un **cambiamento di prospettiva** e la necessità che i servizi non si prendano cura solo delle persone che si rivolgono loro ma siano in grado di cogliere ciò che avviene al di fuori dei contesti sino ad oggi deputati all'erogazione di prestazioni ed interventi

Analisi dei bisogni relativi

- **all'invecchiamento della popolazione** e dell'aumento dei fenomeni di non autosufficienza
- **famiglie con carichi di cura (bambini e anziani) e bisoani di conciliazione:** la crisi dei servizi per la prima infanzia
- famiglie in relazione ai **fenomeni delle nuove povertà**
- **giovani con attenzione ai NEET**
- **dispersione scolastica**



Ricomporre le **risorse impiegate nel sistema di welfare**

(cap.3 . Pagg. 53-70)

1. **Risorse co-progettate e co-gestite**
2. **Spesa Sociale Comunale: distribuzione della spesa e valori Pro Capite dei singoli Comuni**
3. **Variabilità nella spesa comunale di Comuni di uno stesso Ambito**

«... l'integrazione delle risorse in Lombardia è ancora piuttosto limitata: le risorse programmate e gestite insieme dai Comuni sono mediamente il 20% delle proprie risorse dedicate a interventi in ambito sociale e sociosanitario, mentre l'80% delle risorse Comunali per interventi sociali è gestito dai singoli Comuni».



Risorse co-progettate e co-gestite - anno 2012

TOTALE RISORSE COMUNI E AMBITO	26.665.249	100 %
GESTIONE SINGOLO COMUNE	20.649.559	77,43 %
GESTIONE ASSOCIATA	6.015.690	22,56 %

Trasferimenti dai Comuni per la gestione associata del Piano di Zona

GESIONE TRAMITE:	VALORE TOTALE	VALORE MEDIO PRO CAPITE AMBITO	VALORE MEDIO PRO CAPITE LOMBARDIA
Trasferimenti GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA	3.471.981	18,12	13,67
TOTALE COSTI - VALORE MEDIO	26.665.250	139,13	103,74

Spesa per aree di intervento– anno 2012

AREE	TOTALE COMUNI	TOTALE AMBITO GESTIONE ASSOCIATA	TOTALE COMUNI E AMBITO	percentuale
ANZIANI	1.075.577,08	230.754,27	1.306.331,35	4,90
DISABILI	4.441.047,92	300.902,49	4.741.950,41	17,78
MINORI-FAMIGLIA	12.556.234,60	1.388.916,10	13.945.150,70	52,30
IMMIGRAZIONE	71.505,96	80.830,00	152.335,96	0,57
EMARGINAZIONE-POVERTA'	579.959,74	46.576,00	626.535,74	2,35
DIPENDENZE	24.417,83	0,00	24.417,83	0,09
SALUTE MENTALE	88.564,57	41.172,00	129.736,57	0,49
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN. rette	2.881.984,70	0,00	2.881.984,70	10,81
SERVIZI SOCIALI - personale	2.131.685,11	184.937,00	2.316.622,11	8,69
SERVIZI FUNZIONAMENTO	0,00	234.618,22	234.618,22	0,88
Quota indistinta per la gestione associata del PdZ	305.563,09	0,00	305.563,09	1,15
TOTALE	24.156.540,60	2.508.706,08	26.665.246,68	100,00

Ricomporre i servizi, i progetti e le sperimentazioni dell'Ambito

(cap. 4 . Pagg. 71-96)

Livelli di omogeneità nella gestione dei servizi raggiunti e perseguibili Omogeneità e variabilità nella rete d'offerta

aree di bisogno	PRIMA	MINORI		ANZIANI					DISABILI		
	INFANZIA	COMUNITA' PER MINORI	ADM	RSA	CDI	SAD	RSD	CDD	CSE	SADH	NIL e Tirocini socializzanti
SERVIZI	NIDI										
CRITERI DI ACCREDITAMENTO	SI	SI	SI			SI			SI	SI	
CRITERI DI ACCESSO OMOGENEI	NO	SI *	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI*
FASCE DI RETTA O DI ESENZIONI OMOGENEE	NO	SI *	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI*

Obiettivo: elaborazione il nuovo Regolamento di Ambito per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione omogeneo e comune a tutti i servizi sia diurni che residenziali che comporterà un'implementazione nell'omogeneità della gestione

UNITA' D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA				UNITA' D'OFFERTA SOCIALE		
OFFERTA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA AMBITO	ANZIANI	DISABILI	MINORI	PERSONE CON DIPENDENZA	MALATI TERMINALI	FAMIGLIE
RESIDENZIALE	6 RSA : 894 posti 749 posti in RSA attivi	0 RSD	4 Comunità Educative: 38 posti	1 Comunità: 38 posti	0 Hospice	
	0 Alloggi Protetti Anziani	0 Comunità Alloggio Disabili	1 Comunità Familiare: 4 posti			
			2 Alloggi per l'Autonomia: 4 posti			
SEMI RESIDENZIALE	3 CDI : 110 posti	3 CSS: : 30 posti	46 Servizi per la Prima Infanzia: 1.269 posti			
		3 CDD : 72 posti				
	1 Centro diurno anziani : 100 posti	6 CSE : 109 posti	33 Servizi per Minori (CAG e CRD): 3.643 posti			
		0 SFA				
RIABILITAZIONE	2 Strutture Riabilitazione Sociosanitaria : 141.519 prestazioni					
SERVIZI DOMICILIARI E AMBULATORIALI	2 ADI : 1698 utenti			1 Ser.T./Noa: 362 utenti		4 Consultori Familiari (di cui 3 pubblici e 1 privato) consultori pubblici: 4.920 utenti - totali di 18.881 prestazioni
	SAD : 352 utenti*	SADH : 105 utenti*	ADM : 99 utenti*			
	* dati di FSR consuntivo 2012					

Analisi e obiettivi di ricomposizione e integrazione per macro-aree d'intervento:



Obiettivi per la prossima triennalità: ricomposizione di conoscenza, risorse e servizi

SERVIZI

1. **Ri-pensare il lavoro sociale** in modo non ripartivo o emergenziale ma promozionale e progettuale, capace di garantire i diritti e sostenere le persone; **ri-organizzare le modalità di accoglienza e sostegno** alle persone fragili e alle famiglie in modo più efficace e più coerente con i bisogni delle persone e i cambiamenti in atto nella società
2. **Focalizzare l'attenzione sulle famiglie quali soggetti sociali, reti sociali primarie e risorsa**
3. **Assumere l'intervento di comunità come parte fondamentale dell'azione sociale** per la creazione ed il sostegno di legami sociali e solidaristici tra le persone e le associazioni e promuoverne lo sviluppo
4. **Potenziare le azioni di integrazione tra enti e tra soggetti pubblici** e privati per superare la frammentazione e sostenere **la co-costruzione** di progetti d'intervento individuali e collettivi



RISORSE

- **Co-progettare maggiormente e co-gestire le azioni** per garantire interventi più equi ed omogenei nel territorio dell'ambito;
- **Sviluppare un sistema di found raising** e di intercettazione di risorse per sostenere progetti di ambito in favore delle fragilità e delle progettazioni innovative

CONOSCENZA

- **Sviluppare il sistema di conoscenza dei bisogni del territorio** per adeguare la rete dell'offerta di servizi e l'investimento delle risorse



Individuazione di obiettivi e azioni condivise per la realizzazione dell'integrazione sociale e sociosanitaria

Condivisi e uguali per i 7 ambiti dell'ASL MI1

- 1. Valutazione e presa in carico congiunta relativa all'attuazione del Secondo Pilastro del Welfare (*integrazione socio-sanitaria area non autosufficienza*)**
- 2. Protezione giuridica**
- 3. Percorsi di inclusione sociale di persone sottoposte a misure dell'autorità giudiziaria**
- 4. Percorsi relativi al Gioco di azzardo patologico**
- 5. Percorsi relativi allo sviluppo delle azioni previste dal piano conciliazione**
- 6. Tutela Minori**
- 7. Presa in carico integrata di situazioni familiari ad elevata complessità (*UVM minori...*)**

Ricomporre informazioni e conoscenze per programmare in modo integrato

GLI STRUMENTI:

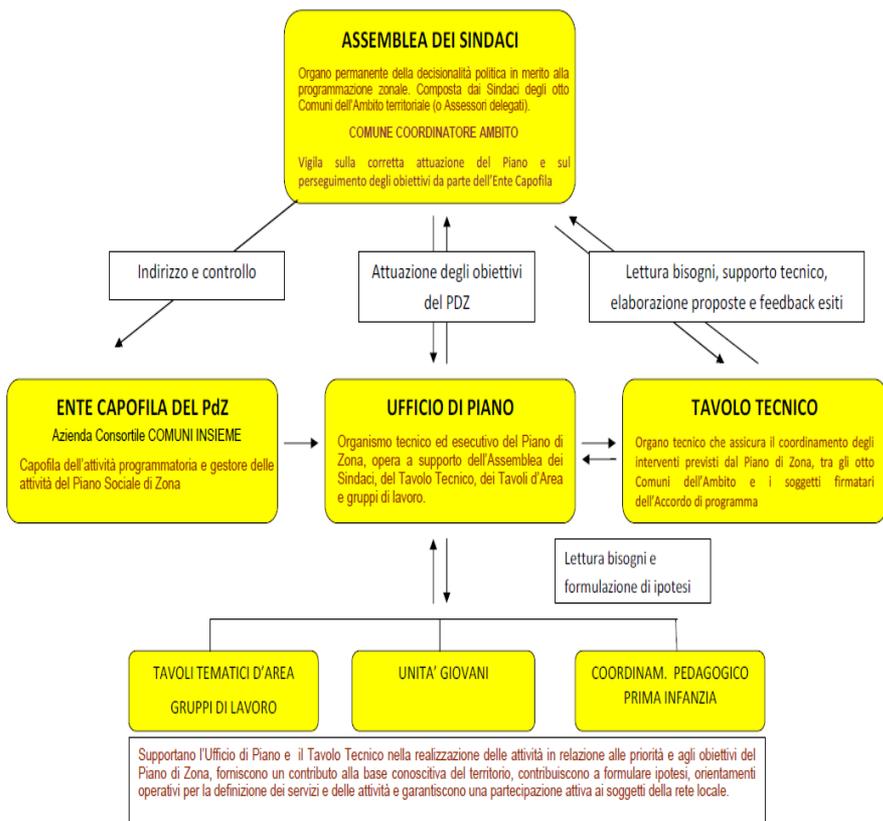
- Sistema informativo di Ambito
- La cartella sociale informatica ed il portale di ambito
- Anagrafica delle unità di offerta sociali
- Spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata
- I flussi di rendicontazione delle misure regionali
- La formazione



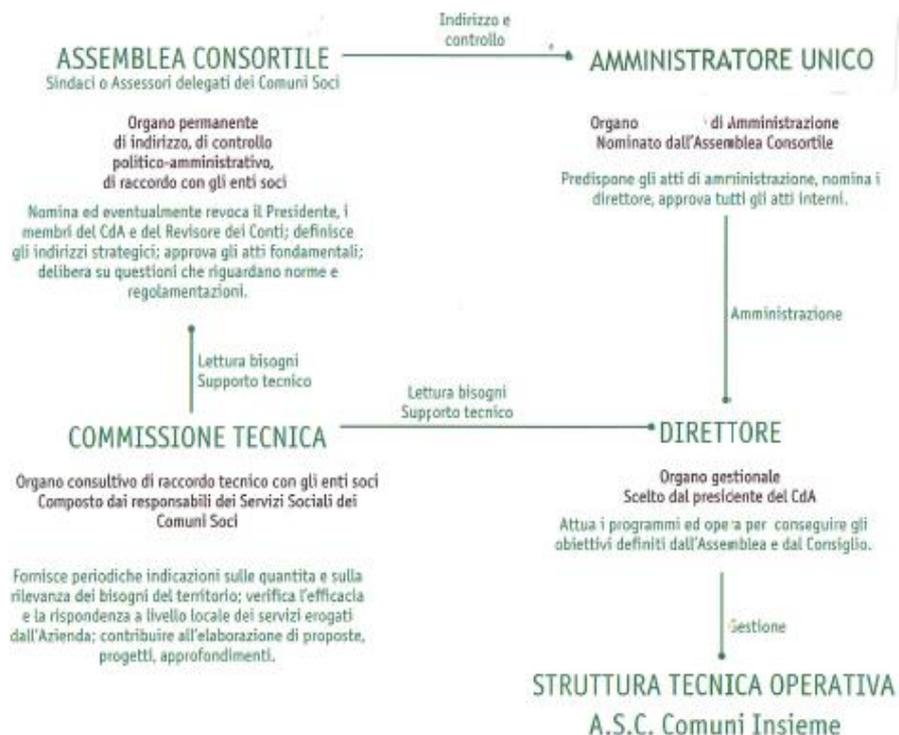
La gestione associata

«Regione Lombardia individua nella gestione associata la forma idonea a garantire efficacia ed efficienza delle unità di offerta sociali di competenza dei Comuni, in particolare del segretariato sociale e degli interventi di tutela minori»

La governance delle funzioni programmatiche e gestionali



Governance



La gestione associata

Ipotesi di sviluppo per il potenziamento della gestione associata

- **Servizio Affidato**
- **Assistenza scolastica disabili**
- **Centri Diurni Disabili**
- **Servizi Prima Infanzia**
- **Servizi di Trasporto**
- **Problematiche abitative**
- **Rette ricovero – Inserimenti in strutture**

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra le Amministrazioni Comunali di
**Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago
e Solaro**

E

l'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale

l'Azienda Sanitaria Locale MILANO 1,

l'Azienda Ospedaliera di G. Salvini di Garbagnate Milanese,

Clinica San Carlo di Paderno Dugnano,

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale Milano,

l'Amministrazione Penitenziaria – Il Casa di Reclusione di Milano - Carcere di Bollate,

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Milano e di Lodi/U.E.P.E.

Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza

Durata dell'Accordo

triennale per il periodo 1 maggio 2015- 31 dicembre 2017

ARCHITETTURA DELLA GOVERNANCE TERRITORIALE

COMUNI

A.S.L.

CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA

ASSEMBLEA SINDACI

TAVOLO POLITICO

UDP/AZIENDE CONS

CABINA DI REGIA

DIRETTORE
GENERALE
ASL

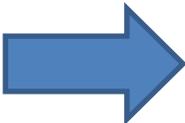
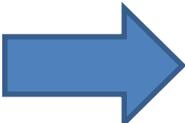
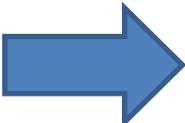
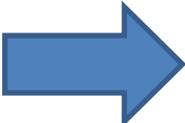
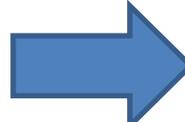
DIRETTORE SOCIALE/
DIRETTORI DISTRETTI

UST

U
F
F
I
C
I
O

S
I
N
D
A
C
I

Processo per la redazione del piano di zona

- **11 marzo 2015**  **SEMINARIO rivolto a:**
Amministratori, operatori pubblici e privato (Comuni, ASL, A.O., ...) Terzo settore, Sindacati, agenzie territoriali....
- **16 e 30 marzo**  Tavoli politici (assessori politiche sociali, educative, giovanili....)
- **meze di marzo**  Tavoli tematici di approfondimento analisi dei bisogni e obiettivi con soggetti e gestori pubblici e privato dell'Ambito
- **marzo e aprile**  Tavoli tecnici
- **29 aprile**  Assemblea dei Sindaci di approvazione del Piano di Zona

ADESIONE AL PIANO DI ZONA 2015-2017 DELL'AMBITO DI GARBAGNATE M.se

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente a _____

INDIRIZZO: _____ - _____ CAP _____

CODICE FISCALE _____

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione denominata:

avente sede legale a _____

via _____ n° _____ CAP _____

CODICE FISCALE _____ P.I. _____

TELEFONO _____ FAX _____

e-mail _____

DICHIARA

che la suddetta organizzazione risulta riconducibile ad una delle seguenti forme

- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
 - ASSOCIAZIONE ED ENTE DI PROMOZIONE SOCIALE
 - COOPERATIVA SOCIALE
 - FONDAZIONE
 - ENTE DI PATRONATO
 - ASSOCIAZIONE FAMILIARE
 - IMPRESA SOCIALE
 - ALTRO (specificare)
- FINI STATUTARI

AMBITO DI INTERVENTO PREVALENTE

Di essere iscritto all'Albo del Terzo settore dell'Ambito SI NO

Di aver preso visione del Piano di Zona dell'Ambito di Garbagnate Milanese 2015 – 2017

Di esprimere la propria adesione ai contenuti del Piano di Zona e alla programmazione in esso definita per il triennio 2015 -2017

Di manifestare il proprio interesse ad essere convocato e la propria disponibilità a partecipare agli incontri dei Tavoli Tematici ed ai Gruppi di lavoro che saranno promossi nel corso del triennio per le finalità individuate nella pianificazione zonale:

Politiche per la non autosufficienza

cognome e nome _____
mail _____

Disabilità e inclusione sociale

cognome e nome _____
mail _____

Famiglie e coesione sociale

cognome e nome _____
mail _____

Politiche giovanili

cognome e nome _____
mail _____

Indicare una o più aree a cui si intende partecipare; indicare il nominativo e la mail del referente che parteciperà agli incontri che saranno convocati tramite posta elettronica.

Luogo e data _____

(firma e timbro del legale rappresentante)